

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per min. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

La Manica raggiunta dai tedeschi

Arras, Amiens ed Abbeville occupate da reggimenti di carri d'assalto - Il dissolvimento della IX Armata francese - Anche Rethel caduta - L'ultimo forte di Namur espugnato



BERLINO, 21 sera. Dal Gran Quartiere Generale del Fuehrer, il Comando Supremo tedesco annuncia:

La più grande operazione offensiva di tutti i tempi all'ovest, prodotta ora, dopo una serie di grandi successi tattici separati, le prime ripercussioni.

La nona Armata francese, il cui compito era di stabilire la comunicazione tra i forti distaccamenti nemici nel Belgio e la linea Maginot, al sud di Sedan, è stata distrutta e si trova in pieno disfacimento.

Laon occupata

Lo Stato Maggiore e il generale Giraud, già comandante in capo della settima Armata francese, che aveva assunto il comando della nona Armata sono stati fatti prigionieri.

Le Divisioni tedesche entrano nella breccia aperta da questa offensiva.

Reggimenti di carri d'assalto e truppe motorizzate hanno occupato Arras, Amiens, Abbeville, Spingono in tal modo tutte le armate francesi, inglesi e belghe, che si trovano ancora al nord della Somme, verso la costa della Manica.

Nel Belgio le nostre truppe attaccano il nemico che si è opposto ai nostri distaccamenti all'est di Gand e al sud della Scheida.

I tentativi del nemico di sfondare nella regione di Valenciennes, verso il sud, sono falliti.

Come è stato annunciato in un bollettino speciale, le truppe tedesche hanno occupato, sull'ala sud, Laon, ed hanno avanzato, attraverso lo Chemin des Dames, fino al canale dell'Aisne all'Oise.

Le nostre truppe, respingendo i contrattacchi francesi, hanno distrutto in questo settore numerosi carri d'assalto.

La città di Rethel, dove alcuni distaccamenti nemici hanno tentato un'ultima resistenza, è stata occupata.

L'aviazione ha partecipato efficacemente a questa vittoria dello Esercito tedesco.

Domani, nell'aria, distruggendo i passaggi sui fiumi le stazioni ferroviarie, attaccando le colonne in marcia, ha accelerato il disfacimento della nona Armata francese ed ha schiantato, sul nascere, i tentativi fatti dal nemico di minacciare sui fianchi i nostri punti di sfondamento.

Durante voli di ricognizione sulla costa francese, i nostri velivoli hanno duramente danneggiato un cacciatorpediniere francese, la nave cisterna della Marina Niger di 5222 tonnellate, la nave da carico Paon e due altre navi da carico.

Durante la notte dal 20 al 21 maggio, sei navi trasporto, navi cisterna, per un totale di 43.000 tonnellate, sono state affondate tra Dover e Calais, mentre quattro altre navi, per un tonnellaggio di circa 13.000 tonnellate, sono state gravemente danneggiate.

Verso sud-est

Le perdite totali del nemico si sono elevate ieri a 47 velivoli, 15 veicoli tedeschi sono mancati.

Da fonte competente si apprende che anche l'ultimo forte di Namur che opponeva ancora resistenza è stato ora espugnato dalle truppe tedesche.

Si rileva che conquistata la roccia di Laon e raggiunto il canale fra l'Oise e l'Aisne, altre colonne motorizzate germaniche procedono ora verso sud-est. I prossimi obiettivi immediati sono Soissons e Compiègne. È chiaro che il cuneo centrale tende a formare un triangolo acuminato fra l'Aisne e l'Oise, triangolo che potrebbe poi penetrare rapidamente nel vasto settore vitalissimo di Amiens. Non è escluso, insomma, che la Somme possa essere colta alle spalle.

Il ripiegamento delle forze alleate dal Belgio procede sempre più rapidamente. Gand sarebbe stata già occupata dalle truppe germaniche. Altre colonne tedesche sarebbero giunte a pochi chilometri da Roubaix.

IL BOLLETTINO FRANCESE

Numerosi scontri

PARIGI, 21 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Malgrado i numerosi scontri la notte non ha portato mutamenti importanti alla situazione che fra la Somme e la regione di Cambrai rimane confusa.

Attacchi nemici sono stati respinti su diversi altri punti del fronte specialmente sull'Aisne.

Nella regione di Rethel la nostra aviazione ha continuato durante la notte i suoi intensi bombardamenti sulle retrovie del nemico.

Oggi sono stati avvistati aeroplani tedeschi nella regione centrale della Francia. L'allarme è stato dato dalle ore 12.30 alle 13.40. Non si segnalano incidenti».

"Situazione confusa, nei commenti dell'«Havas»

I commenti dell'agenzia Havas insistono nel dichiarare la situazione «confusa». Un commento dell'agenzia dice:

«Combattimenti estremamente violenti continuano a est di Cambrai e fra questa località e Peronne. In tutta questa regione la situazione è del resto confusa. Non pare che nella giornata di ieri i tedeschi abbiano lanciato in avanti la massa delle loro unità blindate.

Il nemico ha operato solo con unità leggere, la cui azione si è esercitata in profondità. Il senso generale della marcia tedesca mantiene sempre la duplice direzione est-ovest, in direzione della Somme e della costa del passo di Calais.

Fra l'Oise e la Mosa le truppe francesi hanno operato certi ripiegamenti, abbandonando Laon, che non è stata conquistata dai tedeschi con grandi combattimenti».

La stessa Havas comunica:

«Nelle operazioni i tedeschi mantengono nell'attacco il ritmo ben conosciuto: un giorno una spinta in avanti e un giorno di calma relativa. La giornata di ieri è stata una giornata di calma per la valanga dei carri armati impiegata ad operare i rifornimenti delle migliaia di serbatoi che comporta la massa di 5

o 6 Divisioni blindate e motorizzate, e per le necessarie riparazioni.

Naturalmente l'adunata in vasti parchi di questo abbondante materiale è stato un obiettivo magnifico per l'aviazione alleata. È impossibile infatti nascondere una massa tanto grande di ordigni. Carri, automobili, motociclette, e tutti gli altri arnesi meccanici, sono infatti costretti a raccogliersi intorno ai serbatoi di carburante, offrendo buon bersaglio per gli aeroplani inglesi e francesi.

I risultati ottenuti in questi bombardamenti sono qualificanti e meritano stamane dalle autorità militari francesi, le quali indicano d'altra parte che la battaglia aerea è ancora aumentata di intensità e violenza.

L'aviazione tedesca ha subito, come per i carri e per la fanteria, gravissime perdite in materiale e piloti. La proporzione indicata di uno a tre, a svantaggio del nemico, deve essere ora largamente superata.

I piloti tedeschi — continua la Havas — intervengono specialmente nella battaglia, attaccano in picchiata le posizioni alleate, le strade, le ferrovie e i porti. La aviazione francese fa altrettanto contro le immediate retrovie nemiche e contro i parchi di carri e autocarri, mentre l'aviazione inglese, allargando il raggio d'azione, ha sottoposto ieri a intenso bombardamento le retrovie lontane del nemico, in Renania».

BOLLETTINI INGLESI

IncurSIONE su Rotterdam

LONDRA, 21 sera. Il Ministero dell'Aria annuncia:

«Nella giornata di ieri la Royal Air Force ha bombardato le linee di comunicazione e i concentramenti di truppe nemiche nelle immediate retrovie del fronte in Francia e nel Belgio. Gli attacchi aerei sono stati ripetuti nel corso della notte.

Un'incurSIONE notturna è stata effettuata su Rotterdam, durante la quale sono stati bombardati e incendiati depositi di carburante».

L'ammiraglio britannico comunica:

«Al largo delle coste norvegesi, è colato a picco, in seguito ad urto contro una roccia, l'incrociatore Effingham di 9570 tonnellate. L'equipaggio, composto di circa 750 uomini, si è salvato».

L'ammiraglio britannico comunica che il sommergibile britannico Princess Victoria è stato affondato in seguito ad urto contro una mina nemica. Il comandante, due ufficiali e 31 uomini sono mancati e si teme che siano periti.

Poliziotti londinesi alla caccia di immaginari paracadutisti

LONDRA, 21 sera. A sud di Londra — in forma di News Chronicle — il proprietario di una casa ha avvertito la polizia che un paracadutista era atterrato nel suo giardino.

La direzione della polizia ha immediatamente inviato due poliziotti con poliziotti armati. Dopo affannose ricerche, è stato tro-

Precipitosa ritirata del contingenti britannici

L'imbarco sulle navi da guerra

BERLINO, 21 sera. I contingenti britannici combattevano nel Belgio si sono ritirati precipitosamente verso la costa ove erano ad attendere numerose unità da guerra e commerciali. Nel corso della notte decine di navi hanno trasportato questi contingenti sull'altra riva.

Alcune di queste stesse navi sono state raggiunte ed affondate da bombardieri tedeschi.

A batersi con le colonne germaniche sono rimasti così, i soli francesi e belgi ai quali, dunque, è stato affidato un ruolo non molto diverso da quello dei norvegesi quando gli alleati abbandonarono precipitosamente Trondheim e Namsos.

Secondo altre informazioni anche vari reparti motorizzati francesi si sarebbero imbarcati nella speranza di poter raggiungere le forze operanti nel sud-est della Somme. Si cercherebbe in particolare modo di mettere in salvo i carri pesanti ed i famosi cannoni anticarro da 75.

Nei circoli belgini viene confermato che le truppe tedesche, fino da ieri sera, avevano raggiunto la costa della Manica nelle vicinanze di Abbeville.

E' inoltre precisato che, allo scopo di mantenere i contatti con la colonna rapida, che ha raggiunto l'obiettivo importantissimo, forze sufficienti di fanteria sono state avviate verso la costa.

Il Governo francese si trasferirebbe a Clermont Ferrand

GINEVRA, 21 sera. Il Governo francese avrebbe deciso di trasferirsi a Clermont Ferrand, secondo quanto riferiscono i viaggiatori neutrali che sono arrivati qui da Parigi ieri sera, nel caso che l'attacco germanico contro San Quintino abbia a minacciare direttamente Parigi.

I viaggiatori assicurano che i servizi principali dei Ministri sarebbero già a Clermont Ferrand e che durante gli scorsi giorni i francesi si erano rifugiati a Clermont Ferrand per conto del Governo.

Goering parla sui paracadutisti

BERLINO, 21 sera. Di passaggio dalla capitale il Maresciallo Goering ha ricevuto i rappresentanti della stampa tedesca coi quali si è lungamente intrattenuto su varie importanti questioni di attualità.

Il Maresciallo ha parlato anzitutto dei paracadutisti. Si tratta — ha detto — di una truppa creata dal Fuehrer in tempo di pace e che è parte integrante delle Forze Armate. E' un'infamia affermare che i paracadutisti indiosino abiti borghesi. Essi hanno la uniforme che tutti ebbero modo di vedere prima ancora dello scoppio delle ostilità e precisamente in occasione di riviste militari.

Goering ha dichiarato che, ad ogni violazione del diritto di guerra da parte degli alleati, la Germania risponderà con inesorabili rappresaglie.

Accennando quindi alla fanteria aerea, ricordando, tra l'altro, che l'impiego di questa arma dietro le linee nemiche, facilitò grandemente la conquista dell'Olanda, il Maresciallo Goering ha sottolineato la netta schiacciante superiorità dell'Arma aerea germanica e ha esaltato, quindi, l'eroismo dell'Esercito che da per tutto ha saputo travolgere la resistenza del nemico e raggiungere gli obiettivi più difficili.

All'applicazione dei principi che sono stati affermati dalla Rivoluzione nazista, — ha concluso Goering — si devono le clamorose vittorie che le Forze Armate del Reich hanno riportato e vanno riportando in terra, nel cielo e sul mare.

Il Governo francese si trasferirebbe a Clermont Ferrand

GINEVRA, 21 sera. Il Governo francese avrebbe deciso di trasferirsi a Clermont Ferrand, secondo quanto riferiscono i viaggiatori neutrali che sono arrivati qui da Parigi ieri sera, nel caso che l'attacco germanico contro San Quintino abbia a minacciare direttamente Parigi.

I viaggiatori assicurano che i servizi principali dei Ministri sarebbero già a Clermont Ferrand e che durante gli scorsi giorni i francesi si erano rifugiati a Clermont Ferrand per conto del Governo.

Ripresa degli attacchi contro la Maginot

Aquisgrana bombardata dagli inglesi

BASILEA, 21 sera. Si apprende che questa mattina all'alba sono stati ripresi gli attacchi delle forze germaniche contro la linea Maginot, vera e propria, nel settore di Montmedy. Lo scopo evidente è quello di sfondare per giungere a Verdun. Nel quale caso la linea Maginot sarà letteralmente presa tra due fuochi.

Si informa anche che i piloti inglesi hanno bombardato Aquisgrana probabilmente perché informati che ivi si trovava il Fuehrer Quartiere. Infatti, per 48 ore, l'alto comando germanico ha avuto residenza in Aquisgrana, ma si è quindi spostato ben lontano nel territorio nemico in questi giorni conquistato.

Secondo le informazioni giunte ma che ancora non trovano conferma presso i portavoce militari tedeschi — le prime colonne tedesche sarebbero arrivate alla Manica.

Se l'informazione verrà confermata, si potrà considerare riuscita anche l'azione verso Calais.

In ogni modo si pensa in questi ambienti che in questo momento la marcia su Parigi assume quasi un aspetto secondario, in rapporto alla grande trappola nella quale i tedeschi stanno per chiudere il milione di soldati alleati ingabbiati nel Belgio. Si tratta di un quarto degli effettivi alleati che sta per essere tagliato dal resto delle armate franco-inglesi in Francia.

Finora si considera che le truppe tedesche abbiano conquistato 15 mila chilometri quadrati di territorio francese.

Il Consiglio corporativo albanese consegna al Re Imperatore

l'indirizzo di risposta al Messaggio per l'inizio della prima legislatura

ROMA, 21 sera. A poco più di un anno dalla storica data, in cui i rappresentanti dell'Assemblea costituente albanese vennero ad offrire la corona di Scanderbeg alla Maestà del Re d'Italia, Imperatore di Etiopia, oggi, in forma solenne, la delegazione del Consiglio superiore fascista corporativo albanese è venuta al Palazzo del Quirinale per consegnare alla Maestà del Re e Imperatore l'indirizzo di risposta al Messaggio reale per l'apertura della prima legislatura.

L'udienza al Quirinale

Reparti di truppa rendono omaggio lungo via Venti Settembre al passaggio dei membri della delegazione composta dall'eccellenza Affari albanesi, presidente del Consiglio superiore fascista corporativo, dai due vice presidenti dott. Nush Busdati, dott. Emin Toro e dai consiglieri superiori Kotte, Irsan Ohri, Mboria, Gjornmarki e Secreti che, rilevata all'albergo da un maestro delle cerimonie di Corte e accompagnata da alti funzionari del Ministero degli Esteri e del Sottosegretario degli Affari albanesi, alle 10.30 giunge in piazza del Quirinale in vettura di Corte coperte con cocchieri e staffieri in livrea rossa.

Sulla vasta piazza piena di so-

le, scattano nel saluto gli allievi Carabinieri in servizio d'onore con musica e bandiera mentre echeggiano le note della Marcia Reale e di «Gjovinezza». Il corteo delle vetture fa ingresso nella Reggia ove, nel grande cortile,

presenta le armi il battaglione della Guardia reale albanese con la rossa bandiera su cui spicca l'aquila bicipite d'Albania sormontata dalla corona reale e fiancheggiata dai fasci littori. La Guardia reale presenta le armi e nuovamente echeggiano gli inni.

Ai piedi dello scalone, lungo il quale immobilmente statuari sono i corazzieri del Re in grande uniforme e scabiosa nuda, riceve la delegazione un altro Mastro delle cerimonie ed al sommo della scalea è il gran Mastro, il quale guida gli ospiti per il Salone dei Corazzieri, le due Sale Stucchi, le Sale Verdi, la Sala del Balcone e la Sala Gialla ove brevemente essi attendono di essere ammessi al cospetto del Sovrano.

Entrano infine nella sala del trono.

La Maestà del Re e Imperatore, che indossa la grande uniforme e reca le insegne della Santissima Annunziata, è circondata dagli alti dignitari delle sue Case civili e militari. Sono anche presenti il Ministro degli Affari Esteri e il Segretario del Partito, i presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e della Corporazione, i sottosegretari di stato alla presidenza del consiglio, alla guerra, alla marina e all'aeronautica. Lo ampio salone rettangolare è tutta una sinfonia di tinte cremisi e tonalità cupa e di oro vecchio. Su questo sfondo spiccano le uniformi, scintillano le corazzate delle guardie del Re, svaria la policromia delle decorazioni.

L'eccellenza Toçi, capo della delegazione, legge al Sovrano lo indirizzo di risposta al messaggio reale col quale fu inaugurata la prima legislatura del Consiglio superiore fascista corporativo albanese. Il Re e Imperatore ascolta in piedi presso il trono.

Al termine della lettura il Sovrano discende. Intrattenendosi con affabile regalità con gli ospiti i quali, poco prima delle 10.50 salutano romanamente e lasciano la vasta sala. Con lo stesso cerimoniale la delegazione ripercorre l'appartamento d'onore del Quirinale, discende lo scalone, riceve gli onori della Guardia reale albanese e ripreso posto nelle carrozze lascia Palazzo Reale mentre echeggiano le note della Marcia Reale e di «Gjovinezza».

(Continua in seconda pagina)

Navi olandesi ferme nei porti argentini

BUENOS AYRES, 21 sera. In una difficile situazione si trovano otto grosse navi olandesi, attualmente ancorate nei porti argentini. Le autorità olandesi hanno comunicato ai rispettivi comandanti di dirigersi verso porti inglesi o francesi. Quattro di queste navi, partite da Bahia Blanca cariche di cereali, hanno poi ricevuto l'ordine di rientrare in porti argentini, dove dovranno attendere ordini sulla rotta che dovranno compiere.

Il Duca di Gloucester giunto a Londra

LONDRA, 21 sera. Un comunicato ufficiale informa che il maggior generale Duca di Gloucester, fratello del Re, è giunto, la notte scorsa, a Londra proveniente dalla Francia, per urgenti motivi di servizio.

Si ritiene che egli tornerà, quanto prima, al Quartier Generale.

Particolari sulla cattura del gen. Giraud

BERLINO, 21 sera. Sulla cattura del gen. Giraud, comandante in capo della battaglia IX Armata francese il D. N. B. pubblica i seguenti particolari:

«Le truppe tedesche avevano occupato il Quartiere Generale della IX Armata francese facendo prigioniero tutto lo Stato Mag-

gior. Era stato constatato, però che fra gli ufficiali catturati mancava il comandante in capo.

Fatte le relative indagini si apprese che, essendo stato destituito dal nuovo generalissimo francese Weigand, aveva lasciato il Quartiere Generale ed era in viaggio per Parigi.

Poco dopo giungeva il generale Giraud che, fino allora, aveva comandato la VII Armata per assumere, secondo ordini ricevuti dallo stesso Weigand, il comando della IX Armata. Egli non è riuscito a dissimulare la propria sorpresa nel trovare occupato quello che doveva essere il suo Quartiere Generale dalle truppe tedesche che lo dichiaravano prigioniero.

Un ordine del giorno trovato indosso ad un alto ufficiale francese, presso Sedan, con la data del 18 maggio impartisce ordini rassicuranti per assicurare ad ogni costo, la disciplina nei reparti combattenti.

Fra l'altro è organizzato un severissimo controllo nelle immediate retrovie. I prigionieri hanno avuto ordine di fermarsi ed arrestare i soldati non muniti di speciale lasciapassare.

Il Duca di Gloucester giunto a Londra

LONDRA, 21 sera. Un comunicato ufficiale informa che il maggior generale Duca di Gloucester, fratello del Re, è giunto, la notte scorsa, a Londra proveniente dalla Francia, per urgenti motivi di servizio.

Si ritiene che egli tornerà, quanto prima, al Quartier Generale.

Particolari sulla cattura del gen. Giraud

BERLINO, 21 sera. Sulla cattura del gen. Giraud, comandante in capo della battaglia IX Armata francese il D. N. B. pubblica i seguenti particolari:

«Le truppe tedesche avevano occupato il Quartiere Generale della IX Armata francese facendo prigioniero tutto lo Stato Mag-

gior. Era stato constatato, però che fra gli ufficiali catturati mancava il comandante in capo.

Fatte le relative indagini si apprese che, essendo stato destituito dal nuovo generalissimo francese Weigand, aveva lasciato il Quartiere Generale ed era in viaggio per Parigi.

Poco dopo giungeva il generale Giraud che, fino allora, aveva comandato la VII Armata per assumere, secondo ordini ricevuti dallo stesso Weigand, il comando della IX Armata. Egli non è riuscito a dissimulare la propria sorpresa nel trovare occupato quello che doveva essere il suo Quartiere Generale dalle truppe tedesche che lo dichiaravano prigioniero.

Un ordine del giorno trovato indosso ad un alto ufficiale francese, presso Sedan, con la data del 18 maggio impartisce ordini rassicuranti per assicurare ad ogni costo, la disciplina nei reparti combattenti.

Fra l'altro è organizzato un severissimo controllo nelle immediate retrovie. I prigionieri hanno avuto ordine di fermarsi ed arrestare i soldati non muniti di speciale lasciapassare.

GEMMA GALGANI e mons. Giovanni Volpi

II.
Si è detto che mons. Volpi non riconosce l'opera straordinaria che Dio veniva manifestando in Gemma Galgani. Mons. Volpi fu uno strumento non cieco, ma cosciente nelle mani di Dio. E' vero che qualche volta fu rigido, severo, quasi crudele con l'estatica vergine lucchese, che impose di resistere agli attrattamenti divini, proibì di pensare in determinati momenti a Gesù, che manifestò una certa noia nell'ascoltarla, ma (e qui è la sua grandezza di direttore di spirito) non fu per incompienza, sibbene per metterla alla prova, che nel dolore, nell'annientamento, nella solitudine, nell'aridità rifugge insieme all'opera di Dio la cooperazione umana. Non entusiasmi, fanatismi, non facili accettazioni di fenomeni straordinari, ma oculata prudenza: «bisogna andar molto cauti, egli scriveva, nel giudicare certi fatti che esigono l'intervento soprannaturale di Dio: ciò del resto, è stato sempre praticato ed inculcato dalla Chiesa e dagli uomini veramente doti e pii; ma negarli assolutamente, ovvero attribuirli tutti a suggestione, a fantasia, a cause morbose, come si ama fare così spesso nei nostri tempi, è temerità imperdonabile ed effetto di quel malaugurato naturalismo che si è infiltrato in ogni cosa, e perfino nell'ascetica e nella mistica». Egli amò, seguì sempre Gemma Galgani con i suoi suggerimenti e con i suoi consigli, cui si univa un'esperienza personale uniformata alle esigenze divine, che accomunò Gemma Galgani e mons. Volpi nella bellezza del puro patire, del totale spogliamento, del nascondimento, della confidenza che sono i caratteri precipi della loro spiritualità. Le parole e gli atteggiamenti di mons. Volpi verso Gemma Galgani, a volte circospetti nel giudicare manifestazioni straordinarie, nelle quali è facile l'illusione e la mistificazione e contraffazioni per opera diabolica, rivelano in lui un rispetto, tradizionale nella Chiesa, verso la scienza dando ad essa piena facoltà di analisi (sicuro che dalla vacuità delle indagini scientifiche sarebbe emersa più lucida la verità divina) e la illuminata umiltà che lo fa rivolgere, per evitare sterili discussioni e vane polemiche, verso P. Germano. Desiderava che gli ineffabili misteri di Dio si compissero, al di fuori di presuntuosi mondani rumori, perché serenità e calma debbono accompagnare le anime che trascendono dalle concezioni umane e vivono nel mondo dell'alta mistica. «E' risaputo che i Santi se li fa Dio solo», amava ripetere, e l'uomo sia pure direttore di spirito o confessore, ha un unico intento quello di scoprire i sentieri dell'azione divina e in quelli dirigere le anime. Il valore della direzione spirituale di mons. Volpi verso Gemma Galgani fa infine una riprova inappellabile nell'approvazione divina e nella ribellione diabolica e una testimonianza nel contegno di P. Germano e nel costante affetto della Santa.

Nelle lettere come nelle estasi emerge la volontà del confessore che nei colloqui e rapimenti divini della Santa appare da Gesù approvata e lodata. Nella lettera 57 a P. Germano: «Gesù vuol solo il confessore e lei. Ci pensi lei, mi aiuti. Se poi Gesù volesse davvero che io vada da qualche altro, ubbidirei subito. Ma dove andrei a finire? Gesù questa cosa non la vorrebbe sinceramente: ogni mattina me la ripete. Ma Gesù parla al cuore del Confessore, è vero? E il Confessore non può sbagliare». Tra la direzione ordinaria di monsignor Volpi e quella straordinaria del P. Germano c'è poi una mirabile armonia. Se il demonio e uomini maligni gettano la zizza, l'inganno si chiarisce, e le divergenze, sempre superficiali, si smussano e si appianano. Per il P. Germano mons. Volpi rimane il consigliere «illuminato e santo»: «...riguardo poi alle cose strane che ti succedono, tu hai la sorte di avere un direttore illuminato, quale è Monsignore. Fa di seguire ad occhi chiusi il suo indirizzo e non sbagliarai» (lettera 2 del P. Germano). «I miei scritti... se il tuo santo direttore li approva, raccogli tutti e leggi attentamente». (Lettera 6 del P. Germano). L'opera diabolica per togliere nella Santa la fiducia nel confessore è appena credibile. Il demonio non prende le sembianze, non contraffà i modi; prende forma di Gesù piagato e flagellato che la disto-

glie dal confessore, e le proibisce di confessarsi da lui. Ma a niente valsero pettegolezzi umani e subdole arti infernali per allontanare la Santa da mons. Volpi che l'aiutava non soltanto moralmente, ma offrendo sacrifici e patimenti per lei. Morente Gemma Galgani nell'insonnia di notti angosciose pregava col cuore, come egli le aveva insegnato, e diceva alla suora che l'assisteva: «Come mi ha detto Lui così faccio». Nella direzione sua trovava dunque calma e riposo. E queste anime trovarono in mons. Volpi il Padre, il Pastore, il Confessore e il Direttore spirituale illuminato e santo! Nè dopo la morte cessò la comunione tra il Padre e la Figlia. La somma che mons. Volpi lasciò per testamento per una futura cappella in onore di Gemma Galgani è una; ma non la sola testimonianza del fidente affetto, della ferma devozione verso Gemma, la cui dolce imagine dal breviario e dal tavolo di lavoro parlava al suo cuore, come una grazia, una benedizione celeste. A quanti lo spingevano ad intervenire per la causa rispondeva: «Io devo stare al mio posto, perché sono il suo Confessore, ma Gemma non ha bisogno d'intermediari, di difensori; si difende da sé, e quando Dio vorrà, giungerà anche per essa il giorno della glorificazione». E' giusto ora questo giorno nella luce festosa dell'Ascensione, nel trionfo dell'umanità del Redentore divino dopo le tre giorni sanguinate della Passione e della Morte. Ma a questo giorno s'accompagna un presagio. Gemma Galgani rapita in visione sovrumana fu sentita ripetere: «No, o Gesù!... Non lo permetterò!... Risparmiamolo! Risparmiamolo!», e poi con volontà sottomessa: «Povero Monsignore!... Povero Monsignore!... Quanto ha da soffrire!». Quello che in estasi la Figlia intravide il Padre ebbe a sopportare. Soffrì davvero Monsignore un martirio, e salì il suo Golgota, quello dell'incomprensione, del cuore, della persecuzione. Padre e Figlia passarono piangendo, *entes ibant et flebant*. Ma il dolore è l'invisibile croce di Cristo che attrae uomini e cose verso l'alba della Resurrezione.

In questa ora di trionfo glorifichiamo oggi la figura di Gemma Galgani. E quando quella di mons. Volpi?

Benvenuto Matteucci
La Commissione per il monumento a Costanzo Ciano a Ravenna
RAVENNA, 21 sera
Il vice segretario del Partito, dott. Mezzasoma, presiede la commissione giudicatrice dei bozzetti partecipanti al concorso indetto dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Ravenna per l'erezione di un monumento a Costanzo Ciano in Porto Corsini Marina di Ravenna. La commissione, che si riunirà entro il corrente mese, è così composta: Cons. naz. Luciano Rambelli, segretario nazionale del Partito; cons. naz. Antonio Marani segretario del Sindacato nazionale delle arti; scultore Domenico Rambelli segretario; Ettore Bocchini direttore dell'accademia delle arti di Ravenna.

Norme per l'XI Premio "Viareggio"
ROMA, 21 sera
Il regolamento del XI Premio letterario di Viareggio approvato dal Ministero della Cultura Popolare, prescrive fra l'altro che le opere partecipanti devono essere apprese in volontario per la prima volta dopo il 1.º giugno 1939 e non oltre il 15 maggio del 1940-XVIII e devono appartenere soltanto all'arte narrativa (romanzo, novelle, biografie). La scelta dell'opera vincitrice verrà fatta direttamente e liberamente dalla Giuria senza l'obbligo di parità tra concorrenti di uguale età e sesso. La proclamazione del vincitore del Premio avverrà in Viareggio l'11 agosto p. v. (Stef.).

Concorsi indetti dal Ministero delle Finanze
ROMA, 21 sera
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i bandi per i seguenti concorsi indetti dal Ministero delle Finanze: Concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di Gruppo A del personale dei laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette; concorso per titoli a 45 posti di insegnare in prova, nel ruolo di Gruppo A del personale «insegnanti» degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione; concorso per titoli a 60 posti di volontario, nel ruolo di Gruppo B, dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane).

Il fanalino anteriore sulle biciclette
ROMA, 21 sera
Per la momentanea deficienza di fanalini per bicicletta era stato consentito ai ciclisti di circolare, durante il giorno, con velocipede sprovvisto del fanalino anteriore, ma a condizione che il fanalino fosse di colore bianco, in circolazione anche durante il giorno, debbono essere provvisti del fanalino anteriore a luce gialla. Si ricorda poi ai ciclisti che il parafrangente posteriore di colore bianco, deve essere in buone condizioni di manutenzione.

NOTIZIE VATICANE

Il Santo Padre presiede la Congregazione generale dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 21
Questa mattina alla presenza del Santo Padre, si è tenuto nella sala del Trono la Congregazione generale dei Riti con l'intervento del Cardinale, dei Prelati ufficiali e dei Consultori della stessa Congregazione dei Riti, nella quale sono state discusse le seguenti materie:
1.º Per il «tuto», ossia per la dichiarazione che si può senz'altro procedere alla Canonizzazione della Beata Giovanna Elisabetta Bichier des Ages, contonditrice della Congregazione delle Figlie della Croce delle Suore di Sant'Andrea morta nel 1893.
2.º Sull'erosione delle virtù della Sera di Dio Maria Teresa De Subirana fondatrice della Società di Maria Ausiliatrice morta nel 1889.
Con l'odierna congregazione generale, alla presenza del Papa, e col relativo decreto che ne seguirà è esaurita la procedura per la canonizzazione della Beata Bichier des Ages. Non mancano che tre decreti: i Conclistori cioè quello segreto, quello pu-

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 21
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza Sua Emza il Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi.

Nuovi Vescovi

CITTA' DEL VATICANO, 21
L'«Osservatore Romano» pubblica che Mons. Guglielmo Griffin è stato nominato Vescovo di Trenton e Mons. Tomaso Boland, Cancelliere arcivescovile di Newark, è stato nominato ausiliario di Mons. Walsh arcivescovo di Newark.

Un'intervista con il Ministro Homan

VENEZIA, 21 sera
Prima di lasciare Venezia, per far ritorno a Budapest, il ministro della pubblica istruzione e dei culti del regno di Ungheria, prof. Valentino Homan, parlando al corrispondente dell'«Agenzia Stefani», ha fatto alcune dichiarazioni. Dopo avere detto dell'amicizia millenaria che lega le due Nazioni e delle profonde impressioni riportate nei suoi colloqui veneziani che hanno avvalorato in lui la convinzione dell'utilità di approfondire gli amichevoli rapporti culturali esistenti tra l'Italia e l'Ungheria, egli ha continuato:
«Mi ha veramente commosso la cordialità con la quale il Re e l'Imperatore si è benigno di gradire l'osservazione di un ministro straniero che ho avuto l'onore di esprimere in questa occasione a nome del Governo e del popolo ungherese. Come pure sono stato molto sensibile alla pubblica istruzione e alla Monarchia, che noi ungheresi ammiriamo non soltanto come Re salvatore, ma anche come profondo studioso di storia e di numismatica, per la sua opera spirituale dell'Ungheria».

Il ministro Homan, ha proseguito, «è stato molto colpito dal notevole contributo portato dai suoi colloqui con Bottai, al raggiungimento dei comuni scopi culturali. L'intervistato ha detto successivamente di avere molto ammirato le affermazioni dell'arte italiana nella suggestiva cornice del Biennale e di aver constatato con il suo crescente sviluppo e la sua forza espressiva che già egli aveva modo di conoscere in occasione dell'indimenticabile mostra italiana organizzata qualche anno fa a Budapest. Viva ammirazione ha espresso il ministro Homan per gli stabilimenti di Montebelluna - potente centro industriale che egli vede come una nuova Venezia, sorta sui margini della laguna, di fronte a quella antica, e che costituisce una magnifica affermazione della forza creatrice dell'Italia fascista. Il ministro Homan ha detto che l'Ungheria ha voluto ricordare che 5 anni or sono ha avuto l'alto onore di amare a Roma, in nome dell'Altezza Serenissima il reggente Horthy, la convenzione culturale italo-ungherese che porta la firma del grande duce che tutti gli ungheresi ammirano, in quella occasione, ha aggiunto l'intervistato, ho pubblicato sui giornali italiani uno studio storico sulla necessità, la spontaneità e gli sviluppi dell'amicizia italo-magiarica.

«Questa mia convinzione - ha proseguito il ministro - si è maggiormente accentuata nel mio attuale soggiorno in Italia e ho potuto constatare a risultati positivi della convenzione firmata allora a Palazzo Venezia».

Il prof. Homan è passato poi a parlare della visita data ieri all'isola di Torcello, nei cui vetusti monumenti ha riscontrato, con vivo interesse, molti contatti con l'arte ungherese, contatti e influssi che appaiono naturali, dati i legami storici che unirono Venezia, già in quell'epoca remota, alla nostra patria. A questo punto il prof. Homan ha ricordato come nello storico cortile dell'Università patavina egli abbia letto con commozione i nomi di antichi studenti ungheresi che dovevano la loro sapienza a quell'istituto. Tale constatazione ha rafforzato in lui il logico desiderio di una sempre più forte ripresa di tale gloriosa tradizione che fu sempre utile per la cultura ungherese. Il ministro Homan, dopo avere espresso la sua viva gratitudine al ministro Bottai, e ringraziato tutti coloro che gli resero indimenticabile il breve soggiorno in Italia, ha esternato la sua gioia e la sua felicità per avere partecipato all'inaugurazione della Biennale e alle altre manifestazioni e per avere avuto un'altra occasione di rivedere da vicino e di ammirare la grandezza dell'Italia di Mussolini e del suo popolo. (Stefani).

Significativi omaggi della Missione nipponica a Roma
ROMA, 21 sera
Stamane la missione giapponese con a capo l'Ambasciatore straordinario, Sato, si è recata a rendere omaggio alle tombe del Re d'Italia, Salustiana, da una rappresentanza delle guardie d'onore alle reali tombe schierate sotto il pronao, la Missione è entrata nel tempio, stando in debito raccoglimento presso le tombe del gran Re e del Re buono e deponendo poi sulla sua loculi angusti due corone di alloro col nastri dai colori nipponici.

L'indirizzo del Comitato albanese al Re Imperatore

(seguito della prima pagina)
Ecco il testo dell'indirizzo di risposta:
Sire, l'alto messaggio che la Maestà Vostra ha avuto la grande degnazione di indirizzarci per l'apertura del Consiglio superiore fascista corporativo, ha colmato il nostro cuore di infinita gioia e di legittimo orgoglio. Le paterne parole della Vostra Maestà sono acce come un lenimento mirabile sulle antiche piaghe che angustiano l'animo e il fisico del popolo d'Albania, hanno finalmente schiuso l'avvenire nostro a sicure speranze. Dal giorno in cui la Maestà Vostra ha dato al popolo d'Albania l'onore di accettare la gloriosa corona di Skanderbeg e ha così affratellato due popoli con indissolubili vincoli spirituali, politici ed economici, la vita del nostro popolo ha cominciato a fiorire perché la libertà, la sicurezza e la giustizia sono state instaurate dopo lungo oblio; l'importante problema della sanità pubblica, trascurato dai passati regimi, è stato risolutamente affrontato per il rinvigorismento qualitativo e quantitativo della razza, e un fervore fecondo di opere e di traffici batte il suo gioioso ritmo in ogni città e paese della montagna, della pianura e della marina. E' la civiltà fascista che, mercé il provvido consenso della Maestà Vostra, trova anche in Albania le vie della sua logica e necessaria affermazione per il bene e la potenza del popolo, per la nobile equità che la informa e il singolare e arcano congiungimento alle fonti imperiali di Roma. Alle sagge leggi che il Governo del vostro Regno di Albania vorrà predisporre secondo le definite annunciazioni del messaggio della Maestà Vostra, il Consiglio superiore e tutto il popolo vostro, del quale è la legittima espressione, risponderà con la più fervida cooperazione al fine di rendere sempre più alto il tenore di vita delle popolazioni e consolidare il prestigio e l'autorità dello Stato. Lo Stato deve essere forte e giusto perché la giustizia disgiunta dalla forza non ha alcuna efficacia.

Sire, i tempi fortunosi che sovranano i destini dell'Europa e del mondo in questo periodo storico sono affrontati con una grandissima serenità dal vostro popolo d'Albania, perché esso si sente difeso e sorretto dalla millenaria saggezza di Casa Savoia, dall'antichità e costruttiva politica del Duce e dalla grande potenza dell'Italia fascista. La fratellanza degli spiriti, la comunione degli interessi, l'identità delle aspirazioni, siggellata anche dalla fermezza con la quale, con eguali cuore, Italia e Albania, impugnano ora le stesse armi sotto le stesse gloriose insegne delle forze di terra, di mare e del cielo. La concezione nazionale della comunione di uno stesso sangue e di una stessa lingua, nobilitata e sacrosanta in ogni tempo e ogni parte ampia, più alta e intangibile nella comunità imperiale di Roma. Tutte le frontiere dalle Alpi all'Oceano Indiano, dalle montagne albanesi al Tibesti sahariano, dalle isole mediterranee, dalla spianata romana dell'Africa alle rive del Mar Rosso, sono le frontiere comuni perché sono le frontiere dell'Impero: Roma communis patria.

Alla Maestà Vostra, Augusto Re Vittorioso, alla Reale Famiglia, va il grido di fedeltà assoluta di tutti gli albanesi riconoscenti per il bene elargito alla Patria, pronti a tutto osare per la maggiore gloria dell'Albania e dell'Impero fascista, sotto la guida dell'augusta Casa di Savoia che felicemente regna e regnerà nei secoli sull'Albania.

La delegazione albanese ha reso omaggio, nel pomeriggio, alle Tombe del Re nel Pantheon, alla Tomba del Milite Ignoto e ha fatto visita al Palazzo del Littorio. In serata è avvenuta la partenza da Roma.

La Romania si batterà «soltanto per difendersi»

Una nota di ispirazione ufficiosa
BUCAREST, 21 sera
Sulla posizione della Romania, nei riguardi dell'attuale situazione internazionale, il quotidiano governativo «Romania» pubblica stamane una nota di diretta ispirazione ufficiosa, nella quale, riconosciuto che il Paese, pur senza essere indifferente dinanzi a quanto accade nel mondo, ha consentito un atteggiamento di stretta neutralità, e che è riuscito a neutralizzare gli effetti della propaganda dei beligeranti, così precisa l'atteggiamento romano: «La Romania non ha fatto dell'equilibrio. Essa ha provveduto ai fatti suoi e continua ad organizzarsi ed a fortificarsi per avere un solido punto di sostegno per gli interessi vitali del Paese che vuol vivere tranquillo coi suoi vicini. Essa non ha interessi pratici e ideologici nell'attuale conflitto ed anzi e nell'avvenire la Romania si batterà soltanto per difendersi».

Il Duce riceve Von Epp

ROMA, 21 sera
Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dell'Africa Italiana, il luogotenente von Epp, capo della Lega coloniale tedesca e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. (Stefani).

Telegrammi a Mussolini i progressi di Carbonia e il potenziamento dell'Azienda Igniti

ROMA, 21 sera
Al Duce è pervenuto da Carbonia il seguente telegramma:
«Convocati in Carbonia per una riunione del consiglio d'amministrazione dell'A. C. A. L. ritroviamo il centro carbonifero sardo da Voi voluto con provvidenziale intuito e fermissima volontà, accresciuto, dopo la memorabile inaugurazione del 18 dicembre XVII, da 800 a 3500 appartamenti, oltre i 1500 in costruzione, ampliato e perfezionato nei suoi impianti e nella sua attrezzatura mineraria secondo il programma da Voi prestabilito con una maestranza operaia salita a 12 mila minatori e 6 mila operai edili. Lieti e fieri delle nostre dirette osservazioni Vi confermiamo la nostra entusiastica ammirazione e la piena convinzione del fortunato sicuro destino di questa grande creazione produttiva dell'Italia fascista. Bevione - Lantini - Millesevic - Nobili - Saurò».

Al Duce è pervenuto anche quest'altro telegramma:
«Mentre tutto l'Impero si prepara ad affrontare ai Vostri ordini qualsiasi compito per raggiungere le nuove fulgide mete assegnate al popolo italiano dalla Vostra inecorlabile volontà, gli industriali produttori di lignite oggi riuniti a rapporto in Roma tengono a confermarVi, Duce, che anche nel settore della loro attività sarà rigidamente mantenuta la consegna da Voi data per potenziare l'autarchia del Paese. Nel porgerVi il mio e il loro devoto ed entusiastico saluto sono lieto di annunciarVi che oggi stesso l'Azienda Igniti italiana ha iniziato i lavori per la produzione nei primi cantieri del Mercure, Mastromattè, presidente dell'A.L.L.

L'Ambasciatore Alfieri rende omaggio ai Caduti tedeschi della grande guerra

BERLINO, 21 sera
L'«Eco» di Dino Alfieri ha reso omaggio ai Caduti tedeschi della guerra mondiale deponendo corone di alloro sulla cripta votiva della Unter Der Linden. Davanti al cenotafio erano schierate formazioni d'onore che hanno sfilato davanti all'Ambasciatore d'Italia ed al comandante della Piazza.

L'accordo commerciale con l'Italia approvato dall'Assemblea turca

ISTAMBUL, 21 sera
La grande Assemblea nazionale ha approvato in prima lettura l'accordo commerciale italo-turco discusso e stipulato a Roma.

Bollettino del tempo
ROMA, 21 sera
ROMA: massima 22,8 - minima 12,2.
MILANO: massima 21,6 - minima 12,7.
TORINO: massima 21,6 - minima 12,2.
S. REMO: massima 21,4 - minima 11,8.
RIMINI: massima 20,6 - minima 11,6.
VENEZIA: massima 24 - minima 14.
TRIESTE: massima 20,7 - minima 14.
BOLOGNA: massima 23 - minima 18.
FIRENZE: massima 22,8 - minima 11,8.
CANTO: massima 20,6 - minima 11,6.
ANCONA: massima 21,6 - minima 11,8.
FOGGIA: massima 23,4 - minima 13,2.
BARI: massima 19,6 - minima 12,7.
LECCE: massima 21,4 - minima 12,2.
TARANTO: massima 21,2 - minima 12,4.
MESSINA: massima 21,9 - minima 14.
CATANIA: massima 22 - minima 13,2.
CAGLIARI: massima 23,3 - minima 13.
SASSARI: massima 22 - minima 13,5.
TRIPOLI: massima 24,4 - minima 16,8.
BENGASI: massima 23 - minima 25,3.
RODI: massima 21,9 - minima 17,3.
LIDO DI ROMA: massima 23 - minima 19.
CATANZARO: massima 22,5 - minima 12.
ROMA alle ore 19, 29,4.

Foglio di disposizioni

Celebrazione del 24 maggio

ROMA, 21
Il «Foglio d'ordini» n. 268 del 20 maggio 1940-XVIII reca:
24 Maggio XVIII - Dalle ore 10 alle ore 20 reparti delle Forze Armate, della M.V.S.N., della G.I.L. e delle Associazioni combattentistiche effettueranno turni di guardia ai monumenti ed ai sacrali che ricordano i Caduti in guerra e per la Rivoluzione.
Durante la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.
Le sedi del Partito, delle organizzazioni del Regime e gli edifici pubblici saranno imbandierati.

I compiti dell'Italia nei rilievi rumeni

BUCAREST, 21 sera
Il direttore del «Curentul» in un articolo rileva che si prova un senso di sbalordimento, che sarà registrato dalla storia, per l'incomprensione anglo-francese dei moti del Duce, reiterati, tante volte, dal 1934 ad oggi per evitare una nuova conflazione. Ricapitolando poi gli errori e le angosce anglo-francesi ai danni della Italia, il direttore del «Curentul», osserva che il controllo navale, così come è praticato, non fa certo onore al fatto politico inglese, poiché il blocco economico, nelle sue ripercussioni sulla vita italiana e sulla sovranità dell'Italia, è intollerabile e sarà stroncato.
L'articolo conclude rilevando che basta osservare una carta del Mediterraneo per rendersi conto dei rischi enormi ed, anzi delle fatali conseguenze di una politica di provocazione contro l'Italia.
Circa il discorso del conte Ciano, nel circolo che di solito interpretano il pensiero del Governo, si rileva che il Ministro fascista degli Esteri ha precisato che Roma non è a non sarà estranea alla formazione della nuova Europa. L'«Universul» in un articolo del suo direttore sottolinea l'atteggiamento assolutamente categorico dell'Italia fascista, ed il «Timpul», organo del Ministero degli Esteri, osserva che l'Italia è chiamata a compiere una missione dettata dalla difesa dei suoi interessi, dei suoi diritti e della volontà di restare fedele agli impegni presi e così conclude: «Il discorso del conte Ciano costituisce una importante precisazione ufficiale dell'atteggiamento dell'Italia in rapporto all'attuale situazione internazionale».

La Romania si batterà «soltanto per difendersi»

Una nota di ispirazione ufficiosa
BUCAREST, 21 sera
Sulla posizione della Romania, nei riguardi dell'attuale situazione internazionale, il quotidiano governativo «Romania» pubblica stamane una nota di diretta ispirazione ufficiosa, nella quale, riconosciuto che il Paese, pur senza essere indifferente dinanzi a quanto accade nel mondo, ha consentito un atteggiamento di stretta neutralità, e che è riuscito a neutralizzare gli effetti della propaganda dei beligeranti, così precisa l'atteggiamento romano: «La Romania non ha fatto dell'equilibrio. Essa ha provveduto ai fatti suoi e continua ad organizzarsi ed a fortificarsi per avere un solido punto di sostegno per gli interessi vitali del Paese che vuol vivere tranquillo coi suoi vicini. Essa non ha interessi pratici e ideologici nell'attuale conflitto ed anzi e nell'avvenire la Romania si batterà soltanto per difendersi».

La Bolivia ancorata al dollaro

LA PAZ, 21 sera
La Bolivia ha abbandonato la sterlina, alla quale era ancorata ed ha preso come equivalenza monetaria il dollaro.
Il decreto stabilisce che per la durata della guerra il «peso boliviano» sarà regolato sul dollaro nella misura di 40 «boliviani» per dollaro.
Il provvedimento è stato deciso per difendere l'economia boliviana dalle continue fluttuazioni della sterlina.

L'Egitto non è in guerra con la Germania

CAIRO, 21 sera
Durante la discussione sulla legge per la sicurezza dello Stato, il Capo del Governo egiziano ha dichiarato al Senato che l'Egitto non è in guerra con la Germania.
«La rottura delle relazioni diplomatiche - ha aggiunto - tra due o più Paesi, ha altri precedenti anche in tempo di pace».

Le fluttuazioni della sterlina

LA PAZ, 21 sera
La Bolivia ha abbandonato la sterlina, alla quale era ancorata ed ha preso come equivalenza monetaria il dollaro.
Il decreto stabilisce che per la durata della guerra il «peso boliviano» sarà regolato sul dollaro nella misura di 40 «boliviani» per dollaro.
Il provvedimento è stato deciso per difendere l'economia boliviana dalle continue fluttuazioni della sterlina.

Bollettino giudiziario

ROMA, 21 sera
Carpanzano, giudice tribunale Forlì ora non ha assunto possesso, è tramutato tribunale Roma.
Vodala, pretore aggiunto mandamento Lendinara, è tramutato pretura Aragona di Sicilia.

Cresime e Prime Comunioni

Splendide assortimento di Immagini ricordo novità (consegna in giornata)
Per un minimo di 25 immagini con stampa del Ricordo prezzi da L. 0,30 l'una in più
Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - cquasantiere - Aricoli di novità - Maioliche artistiche per regali di Nozze
La «Bononia» s.a.
Via Altabella, 8 (Pal. Activocorvile - ang. s. Alò) - Tel. 22-730 - Bologna

PILLOLE FOXA
o del piovano
PURGATIVE-ANTI EMORROIDALI-DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 3,50
nelle principali Farmacie o sul biglietto di L. 450 che
FARMACIA PONCI
S.FOSCA-VENEZIA

Alla FIERA ANSALONI vende e Semprevdi, Arbusti fioriti, Rosai in vaso.
Espone anche i nuovi OLMI SIBER-ANSALONI BUISMAN. Visitateli.
Sede: Via Oretti 14 - Tel. 22250

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Gelfiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

DENTRO AI PICCOLI CHICCHI
della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la GRANDINE cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la Società Cattolica di Assicurazione di Verona con ogni prontezza.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri assegni circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Schio oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Cresime e Prime Comunioni
Splendide assortimento di Immagini ricordo novità (consegna in giornata)
Per un minimo di 25 immagini con stampa del Ricordo prezzi da L. 0,30 l'una in più
Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - cquasantiere - Aricoli di novità - Maioliche artistiche per regali di Nozze
La «Bononia» s.a.
Via Altabella, 8 (Pal. Activocorvile - ang. s. Alò) - Tel. 22-730 - Bologna

CORRIERE COMMERCIALE

CRONACA DI BOLOGNA

Vibrante raduno di combattenti per la consegna delle tessere del P. N. F.

In un clima di fervido entusiasmo ha avuto luogo lunedì sera un imponente raduno di combattenti...

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. - Rendita 3,50% c. 69,40 - Id. 3,50% f. m. 69,50 - Id. 5% c. 88,00 - Id. 5% f. m. 88,50 - Rendibile 5% c. 83,40 - Id. 5% f. m. 83,50 - Id. 3,50% c. 63,50 - Id. 3,50% f. m. 63,50 - Prestito Naz. 1010 93% 36,50 - C. Venezia 3,50% 91,10 - B. T. N. 941 5% 97,50 - B. T. N. 943 4% 91 - B. T. N. 944 5% 94,50 - Obbligazioni: Credito Pubb. 5% 440 - « Elett. » 4,50% 447 - « Fondiari » 4,87% - « Int. Mare » 4,50% 453 - Obbl. Stet. 4% 670 - Credito Edilizio 6% 492 - Pubblica Utilità 6% 485 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 365,50 - Bologna 4% conv. 410 - Bologna 5% 437 - Milano 4% conv. 440 - Venezia 4% ord. 407 - Venezia 4% conv. 418 - Azioni: Assicurazioni Generali 775 - Meridionali 955 - S. Viscosa 302 - Monte Amiata 455 - Montecatini 190 - Fiat 485 - Adriatica El. 190 - Emil. Eserc. El. 65 - Terni 150

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 21. - Rendita 5% f. m. 80 - Id. 3 1/2% f. m. 69,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 69,50 - Id. 5% f. m. 80 - Obbligazioni: Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 96 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,10 - Premia 1010 - Gerolmitich vecchio 180 - Marittimo 96 - Triplicovich 400 - Anonima Inform. 688 - Assicurazioni Generali 688 - Rinnovo Adriat. 1,4 serie 1845 - Rinnovo Adriat. 2,1 serie 1830 - Assicurazioni Ital. emiss. 23 403 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 110

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 21. - Rendita 3,50% c. 69,50 - Id. 3,50% f. m. 69,60 - Id. 5% c. 88,40 - Id. 5% f. m. 88,50 - Rendibile 5% c. 83,40 - Id. 5% f. m. 83,50 - Id. 3,50% c. 63,50 - Id. 3,50% f. m. 63,50 - Prestito Naz. 1010 93% 36,50 - C. Venezia 3,50% 91,10 - B. T. N. 941 5% 97,50 - B. T. N. 943 4% 91 - B. T. N. 944 5% 94,50 - Obbligazioni: Credito Pubb. 5% 440 - « Elett. » 4,50% 447 - « Fondiari » 4,87% - « Int. Mare » 4,50% 453 - Obbl. Stet. 4% 670 - Credito Edilizio 6% 492 - Pubblica Utilità 6% 485 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 365,50 - Bologna 4% conv. 410 - Bologna 5% 437 - Milano 4% conv. 440 - Venezia 4% ord. 407 - Venezia 4% conv. 418 - Azioni: Assicurazioni Generali 775 - Meridionali 955 - S. Viscosa 302 - Monte Amiata 455 - Montecatini 190 - Fiat 485 - Adriatica El. 190 - Emil. Eserc. El. 65 - Terni 150

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 21. - Rendita 5% c. 88,90 - Id. 5% f. m. 89,00 - Id. 3 1/2% c. 63,50 - Id. 3 1/2% f. m. 63,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 63,50 - Id. 5% c. 89,40 - Id. 5% f. m. 89,70 - Obbligazioni: Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 96 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,10 - Premia 1010 - Gerolmitich vecchio 180 - Marittimo 96 - Triplicovich 400 - Anonima Inform. 688 - Assicurazioni Generali 688 - Rinnovo Adriat. 1,4 serie 1845 - Rinnovo Adriat. 2,1 serie 1830 - Assicurazioni Ital. emiss. 23 403 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 110

BORSA DI ROMA

ROMA, 21. - Rendita 5% c. 88,90 - Id. 5% f. m. 89,00 - Id. 3 1/2% c. 63,50 - Id. 3 1/2% f. m. 63,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 63,50 - Id. 5% c. 89,40 - Id. 5% f. m. 89,70 - Obbligazioni: Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 96 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,10 - Premia 1010 - Gerolmitich vecchio 180 - Marittimo 96 - Triplicovich 400 - Anonima Inform. 688 - Assicurazioni Generali 688 - Rinnovo Adriat. 1,4 serie 1845 - Rinnovo Adriat. 2,1 serie 1830 - Assicurazioni Ital. emiss. 23 403 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 110

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 21. - Rendita 5% c. 88,90 - Id. 5% f. m. 89,00 - Id. 3 1/2% c. 63,50 - Id. 3 1/2% f. m. 63,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 63,50 - Id. 5% c. 89,40 - Id. 5% f. m. 89,70 - Obbligazioni: Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 96 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,10 - Premia 1010 - Gerolmitich vecchio 180 - Marittimo 96 - Triplicovich 400 - Anonima Inform. 688 - Assicurazioni Generali 688 - Rinnovo Adriat. 1,4 serie 1845 - Rinnovo Adriat. 2,1 serie 1830 - Assicurazioni Ital. emiss. 23 403 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 110

BORSA DI PALERMO

PALERMO, 21. - Rendita 5% c. 88,90 - Id. 5% f. m. 89,00 - Id. 3 1/2% c. 63,50 - Id. 3 1/2% f. m. 63,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 63,50 - Id. 5% c. 89,40 - Id. 5% f. m. 89,70 - Obbligazioni: Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 96 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,10 - Premia 1010 - Gerolmitich vecchio 180 - Marittimo 96 - Triplicovich 400 - Anonima Inform. 688 - Assicurazioni Generali 688 - Rinnovo Adriat. 1,4 serie 1845 - Rinnovo Adriat. 2,1 serie 1830 - Assicurazioni Ital. emiss. 23 403 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 110

BORSA DI CATANIA

CATANIA, 21. - Rendita 5% c. 88,90 - Id. 5% f. m. 89,00 - Id. 3 1/2% c. 63,50 - Id. 3 1/2% f. m. 63,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 63,50 - Id. 5% c. 89,40 - Id. 5% f. m. 89,70 - Obbligazioni: Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 96 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,10 - Premia 1010 - Gerolmitich vecchio 180 - Marittimo 96 - Triplicovich 400 - Anonima Inform. 688 - Assicurazioni Generali 688 - Rinnovo Adriat. 1,4 serie 1845 - Rinnovo Adriat. 2,1 serie 1830 - Assicurazioni Ital. emiss. 23 403 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 110

BORSA DI MESSINA

MESSINA, 21. - Rendita 5% c. 88,90 - Id. 5% f. m. 89,00 - Id. 3 1/2% c. 63,50 - Id. 3 1/2% f. m. 63,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 63,50 - Id. 5% c. 89,40 - Id. 5% f. m. 89,70 - Obbligazioni: Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 96 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,10 - Premia 1010 - Gerolmitich vecchio 180 - Marittimo 96 - Triplicovich 400 - Anonima Inform. 688 - Assicurazioni Generali 688 - Rinnovo Adriat. 1,4 serie 1845 - Rinnovo Adriat. 2,1 serie 1830 - Assicurazioni Ital. emiss. 23 403 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 110

CROCIACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

La processione del Corpus Domini

Domani, Festa del Corpus Domini, la solenne processione partirà dal Duomo e si porterà al Tempio Ossario.

Comunicato della Curia

Si rende noto che, per concessione della Santa Sede, per la nostra Diocesi è dispensata la legge dell'astinenza il giorno di venerdì p. v., 24 del corrente mese.

Eserciziati controaeree

Ieri hanno avuto inizio le esercitazioni di difesa controaerea della 10.ª Legione c. a. i. Tali esercitazioni hanno luogo nei centri principali delle provincie di Udine e Gorizia.

Letture all'Accademia

Stasera alle ore 21 l'Accademia si riunirà nella saletta della Biblioteca comunale per le seguenti letture: L. Prof. G. Bertolotti: «Rivoluzioni Criticografiche e fucinostrici simpatici».

Provvedimenti contro esercenti

A D'Agostino Renzo, osteria al Cervo a Fiels, è stata sospesa la licenza per giorni tre per protrazione di orario.

Delibere della Giunta provinciale Amministrativa

Nella riunione del 17 maggio la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti affari: Banca - Sanzioni di spesa per assunzione impiegato avanzato.

Sport

S. Remo-Udinese 1-0. Non vogliamo trarre dalla partita di S. Remo quelle attenuanti solite a mascherare le infelici prove dei beniamini. Sulla costa figura l'Udinese è caduta, ma ha tenuto fino all'ultimo in alto il gagliardetto bianco-nero.

La settimana della tecnica

Nella nostra città fino a sabato 26 c. m. si svolge la settimana autarchica della meccanica. E' una manifestazione tecnica indotta per valorizzare i prodotti della zona, nonché altri venuti dalla Provincia.

La Scuola Professionale Archivescovile Blanchini-parifcato

La Direzione delle Scuole Professionali Archivescovili di Via Grazzano 16, comunica che l'Ente Nazionale dell'Insegnamento Medio ha iscritta in qualità d'associata la Scuola di Avviamento Professionale.

Donna travolta dal treno

Ieri nel pomeriggio una mortale disgrazia è avvenuta al passaggio a livello di Santa Caterina. Una donna, che non si è potuta ancora identificare, è stata travolta dal treno diretto a Venezia ed uccisa.

Arresti

Genero Luigi di anni 33, da Udine, è stato arrestato per furto. Egli aveva asportato dal cimitero di Padermo una ventina di verghe di ottone.

Conferenza: «Gli Italiani nel Mondo»

Domenica u. s. alle ore 11 nel teatro «Zancanaro», presenti le autorità fasciste e popolo, si è svolta, a cura della S. I. Dante Alighieri, la celebrazione della giornata «Gli Italiani nel mondo».

COLUGNA Feste e festeggiamenti

Domenica sono stati qui tenuti gli annunciati festeggiamenti. Nel pomeriggio ha avuto pure ottima riuscita la gara ciclistica denominata «Coppa del Fante» di km. 70.

TAVAGNACCO La Mostra degli asparagi e verdure pregiate

Domenica è stata qui tenuta la VI. Mostra degli asparagi e della verdura pregiata.

GAGLIANO Beneficenza alla chiesa

La Banca Cattolica del Veneto, succursale di Cividale, nella sua erogazione annuale ha fatto pervenire la somma di L. 50 a beneficio della nostra Chiesa.

S. GIORGIO DI NOGARO Arresto

Lupieri Ernesto di anni 41 è solito menar le mani. E' stato colto all'opera alle «Perrazze» che faceva litto con Regeni Cornelio, invitato dalla guardia a smetterla, egli scattava contro il tutore dell'ordine violentemente. E' stato arrestato.

TRICESIMO Conferma del Podestà

Il Podestà cav. uff. rag. Valentino Ellero è stato riconfermato Podestà del nostro Comune per un altro quadriennio, cioè fino al 1944.

PONTEBBA Un cadavere

Una contadina mentre lavorava in località di Pietratagliata ha rinvenuto il cadavere di un uomo. Dagli accertamenti si è potuto identificare il morto, Valfermo Domenico di anni 2 da Belemmo.

Domenica 26 Maggio

Convegno dell'A. C. Diocesana a Udine. OMAGGIO AI CADUTI PELLEGRINAGGIO ALLE GRAZIE. Ogni Associazione deve essere rappresentata con vessillo tricolore.

Nell'Artigianato

Il segretario provinciale ha riferito che i Segretari e Direttori Provinciali sono stati ricevuti dal Duca. Ha riaffermato la volontà degli artigiani di essere sempre forza viva nella vita dell'Impero.

Reunione del Comitato Provinciale

Presieduta dal segretario provinciale dott. Sansoni, si è svolta la riunione del Comitato Provinciale dell'Artigianato.

Il dott. Sansoni all'Ispektorato di Trieste

Il segretario Provinciale dell'Artigianato Friulano, dott. Gino Sansoni, ha assunto la reggenza dell'Ispektorato della Federazione Artigiana della Venezia Giulia e della Dalmazia e la reggenza della Segreteria Provinciale di Trieste.

R. Istituto magistrale Iscrizioni

Le iscrizioni agli Esami di Ammissione alla I Classe della Scuola Media Unica, di Ammissione al Corso Magistrale Superiore, di Abilitazione Magistrale e di idoneità alle varie classi del Corso Magistrale Inferiore e Superiore sono aperte sino al 31 corrente.

La Coppa del Fante

La corsa ciclistica per giovani fascisti valevole per la «Coppa del Fante» è risultata interessante. L'organizzazione della Sezione O.N.D. di Colugna è stata veramente ammirabile.

Concerto di Wanda Leschowic

Domani giovedì, alle ore 21, nella sala d'onore della Provincia, la concittadina Wanda Leschowic terrà un concerto con un scelto programma.

Zucchero e caffè per Giugno

Le cedole di prenotazione dello zucchero e del caffè per il mese di giugno sono: cedola N. 1 per lo zucchero; cedola N. 9 per il caffè.

Orario dei negozi per il «Corpus Domini»

Nella giornata di domani 23 corrente, solennità del «Corpus Domini», i negozi di Udine e provincia rimarranno aperti nelle sole ore antimeridiane, ad eccezione delle pasticcerie, rivenditori frutta e verdura che adotteranno l'orario normale.

Bollettino demografico

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (11, 4, 0). Sub-section: Riassunto settimanale dal 13 al 19 Maggio. Values: NATI 42, MORTI 19, MATRIMONI 9.

Portogruaro L'eliminatore del G. P. dei giovani

Hanno avuto luogo in Campo Sportivo, a cura del Comando della G. I. le gare eliminatorie del Gran Premio dei Giovani. La manifestazione ha richiamato un numeroso pubblico di appassionati, che ha sottolineato con fervidi applausi la entusiastica fatica dei giovanissimi atleti.

Conferenza: «Gli Italiani nel Mondo»

Domenica u. s. alle ore 11 nel teatro «Zancanaro», presenti le autorità fasciste e popolo, si è svolta, a cura della S. I. Dante Alighieri, la celebrazione della giornata «Gli Italiani nel mondo».

COLUGNA Feste e festeggiamenti

Domenica sono stati qui tenuti gli annunciati festeggiamenti. Nel pomeriggio ha avuto pure ottima riuscita la gara ciclistica denominata «Coppa del Fante» di km. 70.

TAVAGNACCO La Mostra degli asparagi e verdure pregiate

Domenica è stata qui tenuta la VI. Mostra degli asparagi e della verdura pregiata.

GAGLIANO Beneficenza alla chiesa

La Banca Cattolica del Veneto, succursale di Cividale, nella sua erogazione annuale ha fatto pervenire la somma di L. 50 a beneficio della nostra Chiesa.

S. GIORGIO DI NOGARO Arresto

Lupieri Ernesto di anni 41 è solito menar le mani. E' stato colto all'opera alle «Perrazze» che faceva litto con Regeni Cornelio, invitato dalla guardia a smetterla, egli scattava contro il tutore dell'ordine violentemente. E' stato arrestato.

TRICESIMO Conferma del Podestà

Il Podestà cav. uff. rag. Valentino Ellero è stato riconfermato Podestà del nostro Comune per un altro quadriennio, cioè fino al 1944.

PONTEBBA Un cadavere

Una contadina mentre lavorava in località di Pietratagliata ha rinvenuto il cadavere di un uomo. Dagli accertamenti si è potuto identificare il morto, Valfermo Domenico di anni 2 da Belemmo.

Perché siano conservate le case di Galvani e Malpighi

Nell'ultima adunanza generale della R. Deputazione di Sioria Patria, presieduta dal prof. Felice Ducati, riguardo alle comunicazioni dello stesso Presidente e dopo le letture del dott. Carlo Luchesi su «L'antica libreria dei Padri Domenicani di Bologna alla luce del suo inventario del prof. Silghini» su «La casa di Malpighi» di Bologna.

La festa ginnastica della G.I.L. con la partecipazione di oltre 15.000 organizzati

Come già fu annunciato, sabato 25 maggio alle ore 17,30, si svolgerà al Tempio la Festa Ginnastica della G.I.L. a cui prenderanno parte oltre 15.000 organizzati tra Balilla, Piccole Italiane, Giovani Fascisti, Giovani Fasciste, Avanguardisti e Giovani Italiane.

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE. Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archiducosi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, tel. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.

LEONE XIII

La nuova sede del Sindacato Orchestrali

Il Sindacato orchestrali avverte che l'ufficio è stato trasferito in viale Gorizia 2. Presso la nuova sede della Delegazione di Zona del Sindacato Fascisti dell'Industria, in detto luogo, il Segretario del Sindacato orchestrali si troverà a disposizione degli interessati ogni martedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

Il rapporto dell'Ispektorato Federale ai Segretari dei Fasci della zona

L'Ispektorato Federale ha tenuto rapporto ai Segretari di Fascio del portogruarino, impartendo le direttive sull'attività da svolgersi in questo momento, ed ha illustrato «l'ora del Partito» per la continuità della Rivoluzione, che si accinge a recare oltre le vittoriose insegne imperiali. Il rapporto ha dato luogo ad una dimostrazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La Francia è in pericolo dice Reynaud al Senato

PARIGI, 21 sera. Vi era la più ansiosa attesa per la riunione di oggi del Senato e per le dichiarazioni che avrebbe fatto il Presidente del Consiglio su gli ultimi drammatici avvenimenti. Una folla silenziosa si era raccolta dinanzi al Palazzo del Lussemburgo. Le tribune erano gremiti.

Paul Reynaud, dopo avere dichiarato che la Francia è in pericolo, e che dirà la verità al Senato e al paese a suo agio.

« Il territorio del Belgio, del Lussemburgo e dell'Olanda è stato violato dal nemico, il quale ha scatenato un attacco formidabile sulla cerniera dell'esercito francese a Sedan, al punto di congiunzione tra la linea Maginot propriamente detta e il suo prolungamento. Le Divisioni francesi erano poco numerose poiché la maggior parte di esse erano state mandate nel Belgio. Le Divisioni di Koprap difendevano la linea. L'infiltrazione sulla Mosa è stata facile per le truppe manovriere tedesche. Per errori incredibili, che saranno puniti, i ponti sulla Mosa non sono saltati ».

Il Presidente ha parlato quindi della disorganizzazione dell'Armata Koprap. Quando ha accennato al nome del Maresciallo Petain da molte parti si è gridato: « finalmente! » e i Senatori in piedi, hanno applaudito lungamente.

« Attraverso la breccia — ha proseguito Reynaud — le divisioni motorizzate tedesche sono passate e da 48 Stämme Arras ed Amiens sono state occupate. La nostra concezione classica sulla condotta della guerra si trova di fronte ad una concezione nuova basata su incursioni motorizzate in profondità e paracadutisti. Il problema di apparire è di carattere intellettuale, bisogna prendere delle decisioni. Ogni uomo — ha soggiunto — ogni donna deve comprendere la grandezza dell'ora che viviamo. Due uomini che avrebbero il diritto di rimanere al servizio del Paese: Weygand e Petain. Il primo, il discepolo di Foch, che fermò l'esercito tedesco nel 1918, si trova oggi sul campo di battaglia. Tra Petain, Weygand e me esiste una comunione totale ».

Non vi saranno procedure dilatorie per i traditori, i sabotatori e i vigliacchi. Gli interessi particolari non hanno più ragione di esistere. Elezioni alla altezza delle sfortune della Patria. Vi ho detto la verità perché essa solo può salvarci dandoci la forza di agire. Abbiamo fiducia nel nostro grande capo e nei nostri alleati. I nostri aiuti si coprono di gloria. Due grandi popoli, due grandi imperi — termina il Presidente del Consiglio — non possono essere battuti, non possono perire. Se mi si dicesse che, per salvare la Francia, è necessario un miracolo, direi che è un miracolo poiché credo nella Francia ».

Una grande dimostrazione patriottica, ha salutato le parole del Presidente del Consiglio. Dopo il discorso di Reynaud ha preso la parola il Presidente del Senato il quale ha tributato un omaggio di ammirazione e di riconoscenza al eroismo degli alleati. « Nella persona dei nostri due grandi capi — egli ha terminato — lo spirito della Marna e di Verdun aleggia nuovamente su noi ».

Il Senato ha poi rinviato i suoi lavori sine die. (Stefanit).

Il servizio telefonico sospeso da Londra con l'estero

PARIGI, 21 sera. Il servizio telefonico con l'estero è stato sospeso da Londra e dall'Inghilterra nel corso della notte.

Non soltanto il Paese più lontano pure la stessa Francia è stata esclusa dalle comunicazioni con le isole britanniche. Anche i fili diretti con l'Italia sono rimasti così inerti.

Tali interruzioni sono originate da parte inglese, e cioè dalla centrale telefonica internazionale di Londra che non risponde alle chiamate.

Prove fatte attraverso altri circuiti hanno dato identico risultato.

Le emissioni radio della « Reuters » e delle altre agenzie continuano regolarmente, mentre è spiccabile l'interruzione dei traffici telefonici giornalieri, commerciali, e privati, data la situazione interna dell'Inghilterra e considerata pure il grande traffico di Stato che dovrà essere sbrigato in correlazione con l'andamento delle operazioni in Fiandra.

Azioni aeree tedesche nella zona di Narvik

BERLINO, 21 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate del Reich annuncia: « Presso Narvik squadriglie da combattimento dell'arma aerea sono efficacemente intervenute nella operazione ad anna alleggerito la pressione nemica sulle nostre truppe ».

L'azione contro i reparti della flotta britannica operante davanti a Narvik ha avuto grandissimo successo. Una nave da battaglia appartenente, presumibilmente, alla classe Hood, è stata colpita da due bombe di massimo calibro all'altezza della torretta di prua; un'altra bomba ha colpito un incrociatore pesante vicino alla ciminiera anteriore. Forti esplosioni e violenti incendi sono seguiti a bordo delle due navi. E' da ritenere che almeno l'incrociatore pesante debba considerarsi perduto. Altre due navi da guerra e tre navi mercantili sono state gravemente colpite e danneggiate ».

MOTORI E CORAZZE

L'impetuoso sviluppo delle operazioni sul fronte occidentale dalla cerniera di Sedan e Montmedy ai campi belgi, tra Mosa e Schelda; dal settore francese dell'Aisne e dell'Oise fino ai margini della Francia del Nord, ha portato sulla scena l'imponente schieramento dei mezzi meccanici come elemento decisivo nei compiti di rottura, sfondamento, bersaglio di obiettivi militari, logoramento delle riserve e delle truppe di linea e come fattore di sorpresa in campo nemico.

La guerra cioè si manifesta nelle sue possibilità moderne dei mezzi più rapidi e più perfezionati sia nelle operazioni terrestri che aeree e l'esperienza degli aerei — bombardieri, caccia, trasporti, osservatori — e dei carri armati trova sul suolo scacchiere la complicità della improvvisa dinamica bellica ben più razionale e totalitaria applicazione che nei precedenti saggi di Polonia, di Finlandia, di Norvegia.

Se il fattore sorpresa è stato dato — specie nelle azioni di occupazione dei punti strategici olandesi — dai paracadutisti organizzati in una vera specialità di quadri e di compiti nell'Esercito del Reich, anche l'applicazione a masse dei carri armati, delle colonne corazzate, da parte di tutti i belligeranti, costituisce una rivelazione della moderna tattica di guerra e già nei fronti in movimento si sono avuti veri e propri scontri diretti fra queste mostruose cavallerie motorizzate e corazzate che aprono la strada alle autentiche fanterie in battaglia. La velocità e la potenza scardinatrice delle forze lanciate sul campo sono elementi determinanti dell'esito, almeno iniziale, delle operazioni di guerra manovrata e presuppongono una adeguata preparazione di mezzi avversari sullo stesso livello per la stabilizzazione di un equilibrio mandando in qualche orizzonte di decisiva importanza e imponenza si aprono davanti a quella parte che maggiormente dispone, in quantità e qualità, dei veloci strumenti impegnati nella lotta.

In questi giorni di tragedia bellica sono state largamente utilizzate — in una sincrona coordinazione con le forze aeree — le unità veloci motorizzate e corazzate. Se le unità motorizzate, costituite da motociclisti, carri veloci, elementi autoportati, artiglierie, ecc., hanno, sul piano dell'agilità, il peso delle azioni nelle manovre d'ala, di occupazioni rapidissime, dei compiti di avanguardia e di inseguimento, le unità corazzate hanno il compito della rottura e dello sfondamento.

Queste formazioni per l'Esercito del Reich sono costituite dalle divisioni blindate — le Panzerdivisionen — che hanno come elemento essenziale un poderoso numero di carri armati. Le Panzerdivisionen preparate per agire contro truppe non protette e per la lotta contro i carri, comprenderebbero ciascuna circa un migliaio di auto-

veicoli, fra cui 500 carri e automitragliatrici, e 24 cannoni di medio calibro. Lo sviluppo in lunghezza dell'intera unità, su una sola colonna, può raggiungere i cento chilometri. I carri, nonostante la loro mole e il loro peso di 80 tonnellate, sono molto rapidi e hanno una possibilità di grande raggio di azione.

Da parte sua anche la Francia ha messo in campo unità corazzate pesanti di larga autonomia.

Intanto nel campo dell'aeronautica hanno fatto la loro comparsa le « navi volanti » capaci di grandi trasporti di uomini e materiali e le case Messerschmitt, Finkel e Foch-Wulf hanno ideato nuovi tipi di aerei da caccia e bombardamento che possono raggiungere una velocità di 700 chilometri ora.

Nuovi tipi a serie di grande potenza sono costruiti anche dall'Inghilterra con prototipi da caccia velocissimi, più superiori agli Urricane e agli Spitfire. Sarebbe già in dotazione alle squadriglie il Boulton Paul Defiant interamente metallico, con 12 metri di apertura alare, m. 9,15 di lunghezza, motore di oltre mille cavalli e un armamento comprendente una torretta mobile armata di quattro cannoni.

Mentre nei cieli di Fiandra e delle Ardenne, e dalle Frisole alla Scozia, il crollo dei combattimenti aerei si intensifica, gli Stati belligeranti si mantengono senza tregua sempre più perfezionando la produzione aeronautica. Motori e corazze, velocità e potenza sono i canoni che dettano legge nella presente fase della guerra.

di questo 28.º Giro l'andamento della tappa d'oggi, le fatiche delle prime quattro battaglie si sono logicamente fatte sentire.

FILIPPO STEFANI

Ecco ora l'ordine di arrivo:

1. Leoni Adolfo alle ore 17,25'50". Impiegando ore 6,34'50" a percorrere la tappa Grosseto-Roma di Km. 224, alla media oraria di Km. 34,639; 2. Santambrogio (1.º del Gruppo); 3. Cottur nello stesso tempo di Leoni; 4. Bini in ore 6,35'40"; 5. Godio (2.º del Gruppo); 6. De Benedetti (3.º del Gruppo); 7. Albani; 8. Servadei; 9. Uadell Nello; 10. a pari merito un gruppo fortissimo comprendente tutti i migliori. Fra i noti il solo Vignoli vittima di una foratura poco prima del traguardo ha perduto qualche minuto.

Ecco ora la classifica generale:

1. Favalli Pichino in ore 27,35'24"; 2. Coppi, 27,39'28"; 3. Mollo, 27,39'28"; 4. Didier, 27,39'54"; 5. Canavesi, 27,39'54"; 6. Servadei, 27,33'37"; 7. Generali, 27,33'37"; 8. Cecchi, 27,33'39"; 9. Gotti, 27,35'55" (1.º del Gruppo); 10. Monari, 27,36".

13. Ballo, 14. Cottur, 15. Simonini, 18. Bizzi, 19. Vicini, 20. Mariano, 21. Bartali in ore 27,43'55"; 40. Valetti in ore 27,58'33". Non è partito per la 5.ª tappa Palla.

Oggi giornata di riposo a Roma.

A Londra si confermano i campi di mine nel Sud Africa

LONDRA, 21 sera. E' stato ufficialmente annunciato giorni addietro in Germania che campi di mine erano stati posti nelle acque sud africane. La notizia era stata accolta con un certo scetticismo a Londra.

Il Daily Telegraph conferma invece stamane che tali campi esistono effettivamente nell'Atlantico del sud, e specialmente al largo di Capo Agulhas, promontorio meridionale dell'Africa del sud.

Il giornale si domanda tuttavia come tali campi possano essere stati posti, ritenendo improbabile che in essi si debba vedere l'opera della corazzata Admiral von Spee, sompiù prima della sua fine nel Rio del Plata. Il mistero, dunque, permane.

A Berlino si parla di "principio della fine"

BERLINO, 21 sera. Nei più autorevoli ambienti della capitale del Reich prevale questa sera l'impressione che il successo conseguito dalle armate germaniche raggiungendo la costa della Manica all'altezza dell'estuario della Senna abbia molte probabilità di segnare il « principio della fine ».

Nei circoli militari che seguono di ora in ora la situazione è spiegato che la situazione è estremamente pericolosa per gli alleati. E' valga il vero. Si può dire che attualmente il comando alleato non dispone di alcun esercito di manovra vero e proprio. Le forze tedesche che avanzano da Arras a Parigi. Quanto alla situazione nella Francia nord occidentale essa è così prospettata negli stessi circoli militari tedeschi.

« La massa di manovra francese, una gran parte del corpo di spedizione britannico ed i resti dell'esercito belga, complessivamente un milione di uomini circa, sono ormai circondati da un cerchio di acciaio e di fuoco che non potranno in alcuna circostanza spezzare ».

Le stesse fonti aggiungono che la colonna giunta da Abbeville ha potenza sufficiente per resistere a qualsiasi tentativo alleato di spezzarla. In secondo luogo l'intero esercito di manovra francese è stato messo in una situazione senza speranza e tale da obbligarne il generale Weygand a crearne un altro totalmente nuovo in tempo utile

Interessanti documentazioni del "Giornale d'Italia"

ROMA, 21 sera. Il «Giornale d'Italia» pubblica un articolo di Virginia Gayda, con cui è detto che Francia e Inghilterra non si sono soltanto fatalmente ingannate nella visione generale dei problemi, delle forze e delle probabilità dell'Europa.

« Si sono anche sempre ingannate — prosegue — sugli episodi di questa guerra così balzantemente iniziata nella certezza della facile vittoria ».

« E' questa superba illusione in un prestigio e in una invincibilità delle forze imperiali, ormai in declino? E' questo un colpevole disprezzo dedicato alla capacità delle potenze dell'Asse? Certo questa è la prova di una intelligenza politica e militare che nessun franco preavviso germanico o italiano è riuscito a rettificare in tempo, nella sua fatale precipitazione verso il grottesco o la tragedia ».

« Il caso delle previsioni perennemente errate dell'Inghilterra e della Francia si è del resto già manifestato durante l'impresa albanese contro la resistenza nazionale dell'Italia e la sua fulminea e trionfale marcia combattuta. Il caso si è rinnovato per l'Albania quando alla rapida e pacifica occupazione italiana i franco-britannici hanno opposto la favole della disfatta italiana, e la fosca previsione di una lunga, logorante e invincibile guerriglia. Più fatale, perché più rovinosa, per il prestigio e il destino degli imperi, esso si ripete per la Polonia e poi per lo sbarco delle truppe germaniche nella Norvegia ».

« E' appunto guardando gli eventi della Norvegia che vogliamo rileggere, confrontandoli con la realtà presente, le molte sfortunate parole scritte non poco più di un mese fa dai giornali di Parigi e di Londra ».

Seguono ampie e interessanti citazioni da cui si rileva che i giornali francesi e inglesi hanno di giorno in giorno parlato della nuova situazione militare norvegese in termini molto lontani da quelli risultati alla prova dei fatti.

IL GIRO D'ITALIA

Leoni vince anche a Roma

Tranquilla passeggiata fino alle porte dell'Urbe - Nulla da segnalare nella classifica (DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)



Il nostro inviato speciale e Locatelli, esperto pilota dell'«Aprilia» che li porta sulle belle strade d'Italia al seguito dei corridori

Anticipato riposo

Eppure anche al giorno d'oggi una volta tanto dopo le sfortunate si può riposare. Nella Grosseto-Roma veramente non si è marciato troppo, ma i corridori sentivano l'odore del giorno di riposo che andava loro incontro con l'olezzo di spighe di mentastro che Roma ha inviato a riceverli sulla via del mare, al lat. di quella magnifica e colossale opera che è l'E. 42. I ruderi testimonianti le glorie di Roma guardano fieri i nuovi segni della potenza e della gloria di oggi; ed è forse per non sfigurare di fronte a tanti simboli di grandiosità che negli ultimi 30 Km. il fortissimo gruppo dei corridori ha dato fondo alle energie fino allora conservate, che nulla, proprio nulla era capitato e si è mosso sotto lo stimolo di vari tentativi di alcuni dei soliti a fare davvero. E negli ultimi 30 Km. si è infatti marciato a 46 riportando la media alla dignità di circa 35 Km. Un 15 Km. prima del traguardo Santambrogio, Leoni e Cottur sono finalmente riusciti a scacciarsi dai compagni; Cottur è rimasto in testa al terzo sino agli ultimi cento metri, quindi Leoni con bellissimo scatto, lo ha superato vincendo con buona distanza; Santambrogio a sua volta riusciva a prodursi nel rettilineo d'arrivo con ottimo spunto battendo il triestino. Poco dopo giungeva il gruppo compatto. Bini batteva tutti seguito da Godio e De Benedetti.

Vi avevo detto ieri che avremmo dovuto assistere probabilmente alla prima volatona del Giro; i pochi punti poco buoni della strada che condusse all'Aprilia hanno permesso invece una piccolissima fuga; ma è l'unico dato di cronaca rimarchevole. Per il resto immatinate più di 80 amici che si fanno 200 Km. insieme come scampagnata festiva. Ma non si può rimproverare a nessuno dei bravi attori

L'opinione britannica

LONDRA, 21 sera. Nei circoli militari britannici si dichiara che la vittoria tedesca non sarà mai essi riconosciuta fino a quando l'esercito tedesco non avrà consolidato il possesso dei centri raggiunti dalle colonne motorizzate facendo colare affluire le fanterie regolari. Essi esprimono anche l'opinione che i tedeschi possono tuttora perdere la battaglia perché la situazione rimane assai fluida e che se sperano la guerra mentre gli alleati possono perdere questa battaglia senza con ciò avere perduto la guerra.

Si ammette la possibilità che unità motorizzate tedesche abbiano raggiunto i porti della Manica, ma si aggiunge nei circoli addetti che ciò non significa neces-

Le norme per la chiusura delle Scuole

ROMA, 21 sera. Il Ministro dell'Educazione nazionale ordina: 1.º) Per gli alunni interni delle scuole e degli istituti di istruzione media regi, gli scrutini finali sostituiscono la prima sessione di esame oltre che per la promozione da classe a classe anche per la licenza e per l'ammissione al corso superiore. Il voto di condotta non esclude dalla promozione in base allo scrutinio purché non sia inferiore a 6 decimi. Allo stesso modo lo scrutinio finale sostituisce la prima sessione di esami per il conseguimento dei diplomi di maturità e di abilitazione.

A tal fine il giudizio in sede di scrutinio non deve limitarsi al computo aritmetico dei voti riportati durante l'anno scolastico, ma deve tener conto della personalità dell'alunno e della formazione mentale raggiunta. Coloro che non ottengono l'approvazione in tutte le materie sono ammessi a sostenere gli esami di riparazione nella sessione autunnale qualunque sia il numero delle materie non superate in sede di scrutinio. Gli scrutini devono essere pubblicati il 31 maggio.

Le stesse norme valgono per gli alunni interni delle scuole e degli i-

Le norme per la chiusura delle Scuole

stituti non governativi cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi. Possono ottenere il diploma di maturità e di abilitazione in sede di scrutinio gli alunni dell'ultima classe degli anzidetti istituti che abbiano titolo per essere iscritti alla corrispondente classe degli istituti governativi dello stesso tipo; coloro che siano privi di tale titolo, ma possano in base alle vigenti disposizioni essere ammessi agli esami di maturità o di abilitazione sono considerati candidati esterni e devono sostenere i relativi esami presso gli istituti governativi ai sensi dei paragrafi 3 e 5 della presente ordinanza.

Gli alunni iscritti all'ultima classe degli anzidetti istituti, che non possiedono titolo valido di ammissione al corso superiore e non si trovino nelle condizioni volute dagli ordinamenti vigenti per essere egualmente ammessi agli esami di maturità o di abilitazione, possono in via eccezionale per il corrente anno scolastico ottenere il trattamento degli alunni di cui al comma precedente purché siano iscritti e frequentino ininterrottamente il corso superiore dell'istituto da un numero di anni corrispondenti alla durata normale del corso stesso. Le norme di cui al comma 1, 2, 3 e 4

AL LITTORIALE è aperta la

XIV FIERA DI BOLOGNA

Convegno Nazionale dell'Irrigazione

III Convegno del Metano

Concorso Mercato Bovino

Convegno Nazionale degli Allevatori di pecore da pelliccia (Caracul)

MANIFESTAZIONI DOPOLAVORISTICHE PARCO DEI DIVERTIMENTI

Riduzioni ferroviarie da tutte le Stazioni del Regno.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca di Interesse Nazionale

Capitale sociale versato L. 700 milioni - Riserva L. 160 milioni

FILIALI E CORISPONDENTI IN TUTTA ITALIA

FILIALI ALL'ESTERO: LONDRA - NEW YORK - ISTANBUL - IZMIR

BANCHE ASSOCIATE IN: BULGARIA - FRANCIA - GRECIA - JUGOSLAVIA - ROMANIA - SVIZZERA - UNGHERIA - EGITTO - MAROCCO - ARGENTINA - BRASILE - CILE - COLOMBIA - URUGUAY - ECUADOR - PERÙ

UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO

CORISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SEDE DI BOLOGNA

Via Rizzoli n. 5

TELEFONI: Direzione 25-168 - Uffici: 21-710, 21-717, 21-718, 21-719

Telefono Borsa Valori: 25-324 - Titoli Borsa: 93-270

UFFICIO GAMBINO: Via Rizzoli, 4 - Telefono 22-070

AGENZIA DI CITTA' N. 1: Piazza XX Settembre, 1 - telefono 25-140

AGENZIA DI CITTA' N. 2: P. Malpighi (ang. Via S. Felice) telefono 29-167

TUTTE LE OPERAZIONI E TUTTI I SERVIZI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA della SEDE di BOLOGNA

Formato	Anno	Semestre	Trimestre
1.0 10-18-45 cm.	L. 15	L. 9	L. 6
2.0 10-22-45 »	» 20	» 12	» 7
3.0 12-23-45 »	» 25	» 15	» 10
4.0 15-22-45 »	» 35	» 21	» 13
5.0 17-22-45 »	» 60	» 36	» 21
6.0 17-34-45 »	» 60	» 36	» 21
7.0 37-34-45 »	» 80	» 48	» 28
	» 100	» 60	» 35

oltre la tassa erariale